



NAPOLI NOBILISSIMA

Maria Rosaria Nappi

ABSTRACT

Forme e calchi. La riproduzione tridimensionale dell'antico

Il calco in gesso costituisce una delle fasi esecutive della scultura e uno strumento per la realizzazione delle incisioni, ma fra Settecento e Ottocento assume un valore autonomo sia per lo studio del disegno e del nudo nelle Accademie di Belle arti sia come oggetto di collezionismo. A Napoli, in particolare, a seguito delle scoperte archeologiche e dell'arrivo della collezione Farnese, si assiste a un grande sviluppo della riproduzione in gesso di importanti sculture antiche destinate anche a collezionisti italiani e stranieri. Questo saggio fornisce un primo esame dell'attività di formatura dei calchi e delle opere scelte per essere riprodotte. Emerge una famiglia di artefici, i De Simone, che, inizialmente impiegati nella Fabbrica di porcellana, si dedicarono in seguito alla formatura e al getto di opere del Museo Archeologico.

Moulds and Casts: The Three-Dimensional Reproduction of Antiquities

Making plaster casts is one phase of sculpturing as well as a means for doing engravings, but, from the late 18th century on into the 19th, casts were also used in academies of the fine arts both in the study of drawing, including nudes, and as collectors' items. Especially in Naples, after the archeological discoveries and the arrival of the Farnese collection, important ancient sculptures were reproduced on a grand scale for Italian and foreign collectors. The present essay is a first overview of the manufacturing of plaster models and the works selected for reproduction. A family of artisans comes to light, the De Simone family, originally employed in the Ceramics Factory, who later were engaged in moulding and making casts of statues held in the Archeological Museum.